

LISE BOURBEAU

# Il denaro e l'abbondanza



Edizioni



AMRITA

## INTRODUZIONE

Le domande che ho raccolto in questo libro mi sono state tutte rivolte da uomini e donne come te, durante i corsi e le conferenze che ho tenuto.

Questa raccolta nasce per aiutarti a mettere in pratica il contenuto dei miei tre libri precedenti\*.

Per trarre partito davvero da questo libro, prima di leggere la mia risposta ad ogni domanda, trova da solo la tua.

Noterai che ci sono più domande formulate da donne che da uomini: non lasciarti sviare da questa constatazione, perché la maggior parte delle domande avrebbero potuto essermi rivolte tanto dagli uni quanto dalle altre.

Dal momento che alcune di esse toccano diversi temi strettamente legati fra loro,

\* N.d.E.: *Ascolta il tuo corpo*, Amrita, Torino 2000; *Liberarsi da paure e credenze negative*, Amrita, Torino 2003; *Responsabilità, impegno e senso di colpa*, Amrita, Torino 2002.

può essere che compaiano anche in altri libretti di questa collezione.

Le risposte contenute in questo libro si fondano su una metodologia che è ormai collaudatissima, e che rappresenta il nucleo della filosofia di vita insegnata dal centro Ascolta il Tuo Corpo. Non pretendo di avere una risposta per ogni cosa, ma prima che tu dica a te stesso: «Sono sicuro che questa soluzione non avrà il risultato che voglio» e prima che tu la metta da parte, ti suggerisco fortemente di sperimentarla perlomeno tre volte. Non farti ingannare dalla mente! Lascia che sia il tuo cuore a decidere, e non la paura, creata dal piano mentale.

Se infatti continui a usare solo ciò che hai appreso nel passato per gestire il tuo momento presente, senza mai sperimentare niente di nuovo, non sorprenderti se poi, nella tua vita, sono ben poche le cose che cambiano in meglio.

Vuoi un miglioramento? Allora scegli di vivere esperienze nuove!

Buona fortuna!

Con amore,

A handwritten signature in cursive script, reading "Lise Bourbeau". The signature is written in dark ink and is positioned at the bottom right of the page.

DOMANDE E RISPOSTE  
SUL DENARO E L'ABBONDANZA

**Come puoi sostenere che il denaro sia un'energia? Secondo me, un'energia è qualcosa di invisibile, e non una cosa concreta come i soldi.**

Secondo il dizionario, un'energia è una forza che può causare grandi effetti. Il denaro, nella sua manifestazione fisica, è semplicemente il riflesso, il risultato della nostra forza interiore, oltre che del nostro potere creativo. Ecco perché la parola "energia" viene usata per designare il denaro.

Quando osserviamo altre forme di energia come l'aria, il sole, il fuoco, il vento e l'acqua, constatiamo che esse sono infinite: la stessa cosa vale per l'energia che produce il denaro; inoltre, qualsiasi forma di energia può essere impiegata per creare o distruggere, proprio come i soldi.

In questo nostro mondo materiale, il denaro è uno dei mezzi di scambio creati allo scopo di procurarsi dei beni. Ecco un esem-

pio che dimostra come esso sia una forma di energia: in cambio dei servizi resi a qualcuno, hai ottenuto i soldi necessari per procurarti questo libro; comprandolo, ripaghi l'energia che molte persone, me stessa inclusa, hanno impiegato per produrlo. In seguito, mi servirò di questo denaro per pagare l'energia dispensata da qualcun altro, e così via. È una concatenazione; per questo possiamo dire che il denaro rappresenta un'energia che circola senza interruzione.

Il segreto dell'abbondanza è lasciarla circolare liberamente, invece di bloccarla come fanno quasi tutti. Le risposte che seguono vi forniranno i mezzi concreti per consentirle di circolare.

### **Avere soldi è sinonimo di abbondanza?**

La definizione del termine *abbondanza* è “avere in quantità superiore alle proprie necessità”. In base a tale definizione, trovarsi nell'abbondanza significa avere più soldi di quanti ce ne servano per soddisfare i nostri bisogni. Dal momento che tutti abbiamo bisogni diversi, lo stato di abbondanza differisce da una persona all'altra.

### **Che differenza c'è fra abbondanza e prosperità?**

L'abbondanza riguarda l'“avere”, e la

prosperità, l'“essere”. Una persona prospera non vive necessariamente nell'abbondanza, se non per il fatto che sa, nel più profondo del cuore, che avrà sempre ciò di cui ha bisogno. Non si preoccupa per il futuro; la prosperità, dunque, è uno stato d'animo, o se vogliamo coniare un termine più calzante, “stato d'essere”.

In opposizione alla prosperità, troviamo la povertà, che è anch'essa uno “stato d'essere”: è lo stato di chi crede nella mancanza.

**Se non mi preoccupo per i soldi, come posso essere certo che ne avrò abbastanza per arrivare alla fine del mese?**

Non preoccuparsi non significa non fare nulla. Continua pure a fare le azioni necessarie per ottenere il denaro di cui hai bisogno, ma senza preoccuparti. Forse che il fatto di preoccuparti continuamente ti fa incassare più denaro? Sono sicura di no. E se talvolta accade che te ne faccia incassare di più, sei davvero pronto a pagare il prezzo che questo richiede? Desideri continuare a subire gli effetti nefasti che quest'inquietudine ha sulla salute del tuo corpo fisico, emozionale e mentale?

Il mezzo più efficace per far circolare più soldi nella tua vita è investire energia per creare lo stile di vita che desideri. Intendo

con questo crearsi la vita in base alla propria intuizione, secondo ciò che veramente si vuole nel profondo del cuore, e non in base a quello che si suppone che la vita debba essere, per paura di dispiacere a qualcuno o per paura che ci venga a mancare qualcosa.

**Qual è la causa dei problemi di denaro che tante persone hanno in questo momento?**

A un certo momento, nell'evoluzione, i capi di diverse religioni si sono resi conto che quasi tutti quelli che avevano soldi o beni materiali finivano per dimenticare Dio. I soldi o i beni stessi diventavano il loro dio, e dal momento che le religioni avevano lo scopo di ricondurci a Dio, misero in giro l'idea che sarebbe stato molto difficile per un ricco andare in cielo. Così, abbiamo accettato di credere che i ricchi non vadano in paradiso! Dal momento che, fondamentalmente, tutti siamo esseri spirituali, anche se molti di noi non ne sono coscienti, Dio è la meta della nostra ricerca. Per riuscire a trovarLo bisogna imparare a staccarsi dai beni materiali.

È vero che è più difficile vivere nel distacco quando si possiede molto denaro, quando si hanno grandi beni materiali; coltivare il distacco però non significa privarsene, bensì

essere in grado di possedere beni materiali senza vivere per essi, senza preoccuparsi di perderli. La prosperità è sapere che, anche quando si perde qualcosa, ce la possiamo sempre procurare di nuovo. Bisogna dunque imparare a vivere circondati da beni materiali senza rimanervi attaccati.

Purtroppo, quasi tutti continuano a credere, nel più profondo del cuore, che non sia auspicabile diventare ricchi; e siccome nel mondo della materia *ci accade sempre ciò a cui crediamo*, non c'è da sorprendersi se poi sono in tanti ad avere difficoltà nel vivere nell'abbondanza.

### **Come possiamo vivere contemporaneamente nell'abbondanza spirituale, emozionale e finanziaria?**

Quando parli di abbondanza spirituale, sicuramente intendi: “come posso essere una persona spirituale, pur vivendo nell'abbondanza emozionale e finanziaria?” La cosa è possibile se accetti il fatto che è precisamente quanto ti spetta. Dal momento che siamo Dio, che si esprime sotto forma di esseri umani, tutti abbiamo la possibilità di godere di una felicità totale, in ogni campo. Dio, essendo puro amore, vuole per tutti noi null'altro che una vita colma di amore, gioia, salute, abbondanza e armonia; quan-



do viviamo qualcosa di diverso, è perché abbiamo dimenticato Dio.

Oltre alla verità che Dio è amore, esiste una legge di causa-effetto che governa la vita su questo pianeta, e che fa sì che raccogliamo quello che abbiamo seminato.

Infatti, quali esseri umani, siamo tutti dotati di libero arbitrio, ovvero del potere di scegliere. Purtroppo questo potere che ci è stato dato in dono, è stato usato male dagli uomini, e quasi tutti scelgono di non credere che Dio è amore, o di credere di non meritare l'abbondanza. Ecco perché raccolgono qualcosa di diverso da ciò che vogliono: *raccogliono precisamente ciò in cui credono, non ciò che desiderano.*

Quando saprai, in fondo al cuore, di aver diritto a tutte le ricchezze su questa Terra, esse si manifesteranno nella tua vita. Servendotene per avvicinarti a Dio, svilupperai la tua dimensione spirituale e sarai nel contempo soddisfatto dal punto di vista finanziario.

**Cosa pensi degli aiuti ai paesi del terzo mondo, alle varie organizzazioni caritatevoli che ci sollecitano in continuazione? Davvero li aiutiamo, dando loro denaro o beni materiali?**

È vero che non siamo mai stati tanto

sollecitati quanto ora. Malgrado tutto l'aiuto fornito, da diversi anni, dai paesi ricchi, la differenza fra i ricchi e i poveri non fa che accentuarsi. Ed è per questo che veniamo tanto sollecitati.

Il mio punto di vista sulla questione è che questa situazione ci offre l'occasione di imparare a dare senza aspettative.

Quando facciamo dono di qualcosa a queste organizzazioni, non possiamo sapere che cosa veramente faranno dei nostri soldi. E la cosa in realtà non è poi così importante; l'essenziale è di ricordarci che raccoglieremo in base alla nostra motivazione. Inoltre, si dice che un dono fatto nell'anonimato frutti cento volte tanto, quindi aiuteremo molto più noi stessi che non gli altri. Allora, perché non dare? Inoltre, il vero dono è quello che non richiede alcuno sforzo: non si tratta soltanto di dare quello che abbiamo in eccedenza.

Dare senza aspettative fa parte dell'energia dell'era dell'Acquario, ed è una delle leggi dell'abbondanza: "Date, e riceverete!"

**Perché il 50% della popolazione della Terra ha scelto di incarnarsi in condizioni di povertà? Hanno forse un messaggio da comprendere, a seconda della scelta che hanno fatto prima di nascere?**

Secondo le statistiche, sono ben più del 50%, gli abitanti del pianeta che vivono in povertà! Tuttavia, queste statistiche vengono fatte in base ai nostri criteri occidentali di ricchezza e povertà. Ciò che, qui, è considerato povero, per i popoli dell'Africa o del Sud America è già una ricchezza.

Molti hanno scelto un progetto di vita in cui avrebbero disposto di scarso denaro, e di pochi beni materiali. Se accettano sinceramente questo piano di vita nell'armonia, possono essere molto felici; non avranno necessariamente bisogno di vivere con così poco per il resto dei loro giorni. Infatti, una volta imparata la loro lezione di vita, potranno passare ad altro. C'è però sempre il pericolo che costoro si lascino influenzare dall'ambiente circostante, e non accettino quel genere di vita; in tali condizioni, sembra più difficile che si possa essere felici.

In maggior parte, i poveri sono tali perché hanno dimenticato la propria natura divina: non riconoscono l'immenso potere di cui essi stessi dispongono, e cioè quello di *creare la propria vita*, e lasciano che essa venga governata alle paure. Ricordatevi: *essere povero non è possedere pochi beni materiali, ma credere nella mancanza*. La mancanza di denaro sta solo a simboleggiare una mancanza di creatività nella vita di queste persone.